

INDICE

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1. Premessa 15
2. La progressiva importanza degli attori non statali nel diritto internazionale 18
3. Le peculiarità dei movimenti insurrezionali fra gli attori non statali ... 19
4. Distinzione fra movimenti insurrezionali e gruppi armati 25
5. Distinzione fra movimenti insurrezionali e movimenti di liberazione nazionale. 29
6. I movimenti insurrezionali di natura terroristica. 31
7. Elementi di continuità e di discontinuità fra i recenti fenomeni insurrezionali e quelli preesistenti 34
8. La necessità di verificare, in relazione alla prassi recente, la “tenuità” delle regole classiche di diritto internazionale in tema di insorti ... 37
9. La necessità di verificare l’incidenza della prassi in materia di movimenti insurrezionali su alcune norme di diritto internazionale non riguardanti specificamente gli insorti 39

CAPITOLO II

DEFINIZIONE, SOGGETTIVITÀ E RICONOSCIMENTO DEL MOVIMENTO INSURREZIONALE

1. Premessa 41

SEZIONE PRIMA: DEFINIZIONE E SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE DEGLI INSORTI

2. Definizione e soggettività internazionale del movimento insurrezionale: la posizione della dottrina 43
3. Le varie ipotesi di mutamento della soggettività internazionale degli insorti nella prassi 49

4. La definizione degli insorti nei lavori della Commissione del diritto internazionale e dell'*Institut de droit international*. 51
5. La definizione degli insorti nella normativa internazionale e nella prassi statale 53
6. La definizione degli insorti nella giurisprudenza internazionale. Esame della giurisprudenza del Tribunale *ad hoc* per l'ex Jugoslavia . . 56
7. *Segue*. Esame della giurisprudenza del Tribunale *ad hoc* per il Ruanda . . 59
8. *Segue*. Esame della giurisprudenza della Corte penale internazionale e della Corte speciale per la Sierra Leone 62
9. *Segue*. Esame della prassi della Commissione e della giurisprudenza della Corte interamericana dei diritti umani 66
10. La definizione degli insorti nella prassi di altri organi internazionali . . 67
11. Il contributo ricavabile dall'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea 71
12. La definizione degli insorti nella giurisprudenza nazionale 72

SEZIONE SECONDA: IL RICONOSCIMENTO DEGLI INSORTI

13. Questioni generali in materia di riconoscimento di Stati e degli insorti . . 75
14. Riconoscimento di belligeranza e di *insurgency*: presupposti e limiti . . 76
15. Esame della prassi in materia di riconoscimento di belligeranza e di insurrezione 80
16. Forme ed effetti del riconoscimento degli insorti 83
17. La prassi relativa ai casi di mancato riconoscimento della situazione di belligeranza e/o di insurrezione 86
18. Desuetudine del riconoscimento di belligeranza e/o di insurrezione e altre forme di accertamento dell'esistenza di una guerra civile 88
19. Analisi della prassi recente: il caso libico 91
20. *Segue*. Il caso siriano 97

SEZIONE TERZA: IL RUOLO DELLE NAZIONI UNITE E DI ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI IN TEMA DI DEFINIZIONE, RICONOSCIMENTO E AFFERMAZIONE DEI MOVIMENTI INSURREZIONALI

21. Analisi del ruolo svolto dall'ONU 101
22. Analisi del ruolo svolto da altre organizzazioni internazionali 107
23. Conclusioni 109

CAPITOLO III

**IL REGIME GIURIDICO INTERNAZIONALE
APPLICABILE AGLI INSORTI.
LE FONTI NORMATIVE**

1. Premessa 112

**SEZIONE PRIMA: PROFILI GENERALI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE
DEL REGIME GIURIDICO APPLICABILE AGLI INSORTI**

2. Insurrezioni e tipologie di conflitti armati. 112
3. Superamento del dominio riservato dello Stato nelle guerre civili 119
4. La questione dell'applicazione, ai conflitti armati interni, delle norme di diritto internazionale umanitario stabilite per i conflitti armati internazionali. 120
5. *Segue*. La posizione della giurisprudenza internazionale 121
6. *Segue*. La posizione della giurisprudenza nazionale. 122
7. Conflitti armati interni e applicazione *ratione temporis* del diritto internazionale umanitario 124
8. Conflitti armati interni e applicazione *ratione loci* del diritto internazionale umanitario 129
9. Il problema dell'applicazione delle norme internazionali in materia di tutela dei diritti umani ai conflitti armati interni e internazionali: questioni preliminari 132
10. I principi generali applicabili in materia di rapporti fra diritti umani e diritto internazionale umanitario 135
11. *Segue*. Esame della giurisprudenza internazionale: Corte internazionale di giustizia e Tribunale *ad hoc* per l'ex Jugoslavia 137
12. *Segue*. Corte europea dei diritti dell'uomo, Commissione e Corte interamericane dei diritti umani 139
13. *Segue*. Esame della prassi di altri organi internazionali 144
14. *Segue*. Esame della giurisprudenza nazionale. 146
15. La questione specifica dell'applicazione delle norme in materia di diritti umani ai movimenti insurrezionali: orientamenti dottrinali e nostra posizione. 147
16. Il regime giuridico applicabile ai movimenti insurrezionali di natura terroristica 153

**SEZIONE SECONDA: INDIVIDUAZIONE SPECIFICA DELLE NORME
DI DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO APPLICABILI AGLI INSORTI**

17. Cenni generali sulle fonti normative di diritto internazionale umanitario applicabili agli insorti: le fonti di diritto internazionale consuetudinario e di diritto cogente 155
18. L'articolo 3 comune alle Convenzioni di Ginevra del 1949: natura, contenuto ed effetti 158
19. Esame della giurisprudenza internazionale e interna in materia di interpretazione e applicazione dell'art. 3 comune. 160
20. Il secondo Protocollo alle Convenzioni di Ginevra: natura, contenuto ed effetti. 163
21. La questione dell'applicazione dell'art. 3 comune e del secondo Protocollo agli insorti e ai rapporti fra movimenti insurrezionali. 167
22. Ipotesi dell'applicazione del regime in materia di conflitti armati interni alle situazioni di disordini e tensioni interne. 169
23. Gli altri accordi internazionali in materia di diritto internazionale umanitario e di tutela dei diritti umani applicabili agli insorti 172
24. Le fonti normative create direttamente dagli insorti: le dichiarazioni unilaterali. 174
25. *Segue*. Gli accordi fra governo al potere e movimenti insurrezionali. . 177
26. Esame delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza che rinviano agli accordi fra governo al potere e insorti. 182
27. Conclusioni 183

CAPITOLO IV

I DIRITTI E GLI OBBLIGHI DEGLI INSORTI

1. Premessa 185

SEZIONE PRIMA: I DIRITTI DEGLI INSORTI

2. I diritti di cui sono titolari gli insorti in base al diritto internazionale umanitario 187
3. Il diritto di autodeterminazione del "popolo insurrezionale" 189
4. Il *treaty-making power*: nozione e limiti di esercizio nel caso degli insorti. 191
5. Il rispetto degli atti adottati dagli insorti in relazione al territorio da essi controllato. 198

- 6. Le immunità degli insorti: l'immunità dalla giurisdizione nazionale di Paesi terzi 200
- 7. La questione delle immunità personali e funzionali dei rappresentanti del governo insurrezionale 201
- 8. Movimenti insurrezionali e "legge della bandiera" 203
- 9. Insorti e uso della forza 204

SEZIONE SECONDA: GLI OBBLIGHI DEGLI INSORTI

- 10. Gli obblighi di cui sono titolari gli insorti in base al regime internazionale sui diritti umani 209
- 11. Gli obblighi di cui sono titolari gli insorti in base al diritto internazionale umanitario 213
- 12. *Segue*. Analisi della prassi relativa ai conflitti armati interni in Libia e in Siria 218
- 13. Conclusioni 224

CAPITOLO V

IL REGIME GIURIDICO INTERNAZIONALE APPLICABILE AGLI STATI TERZI IN CASO DI GUERRE CIVILI

- 1. Premessa 227
- 2. La natura e il contenuto del sostegno prestato agli insorti 228
- 3. I principi di diritto internazionale applicabili in materia di valutazione dell'aiuto prestato agli insorti. Il principio che vieta l'uso e la minaccia dell'uso della forza. 230
- 4. *Segue*. Il principio di non ingerenza negli affari interni 232
- 5. *Segue*. Principio di non ingerenza e condotte di privati 234
- 6. La valutazione "indiretta" dell'intervento militare esterno nella giurisprudenza dei tribunali penali internazionali 237
- 7. L'obbligo di rispettare e di assicurare il rispetto delle Convenzioni di Ginevra "in all circumstances" 238
- 8. Altri principi o norme internazionali applicabili in tema di apprezzamento degli interventi di Stati terzi nelle guerre civili: il principio di autodeterminazione dei popoli e la contrarietà rispetto a risoluzioni del Consiglio di sicurezza 239

9.	Il principio di neutralità applicabile agli Stati terzi nelle guerre civili: posizione della dottrina	243
10.	<i>Segue</i> . Esame della prassi: profili introduttivi	245
11.	<i>Segue</i> . Analisi della prassi recente. Aspetti peculiari della prassi relativa ai movimenti insurrezionali che lottano contro regimi dittatoriali	248
12.	Liceità degli interventi di Stati terzi a sostegno del governo al potere e contro movimenti insurrezionali di natura terroristica	252
13.	Responsabilità dello Stato terzo in caso di aiuto o assistenza alla commissione di illeciti da parte di altri Stati o degli insorti	254
14.	Responsabilità dello Stato terzo e cause di esclusione dell'illecito . . .	256
15.	Conclusioni	261

CAPITOLO VI

LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLO STATO OGGETTO DELLA GUERRA CIVILE E DEGLI INSORTI

1.	Premessa	263
2.	Le varie tipologie di responsabilità accertabili nei conflitti armati interni e il relativo regime giuridico	264
3.	L'attribuzione al movimento insurrezionale delle condotte dei propri organi	267
4.	La responsabilità dello Stato territoriale in materia di prevenzione e repressione dei tumulti e degli eventi insurrezionali	268
5.	<i>Segue</i> . Il principio della "irresponsabilità" dello Stato territoriale per le condotte lesive attribuibili ai movimenti insurrezionali	275
6.	Il riconoscimento, da parte del governo al potere, di alcuni atti adottati dagli insorti sconfitti durante l'insurrezione	277
7.	La questione della responsabilità del governo al potere nell'ipotesi di "integrazione" del movimento insurrezionale nel governo dello Stato	278
8.	La responsabilità dello Stato formatosi per effetto dell'insurrezione vittoriosa	281
9.	Il problema della responsabilità dello Stato, sorto a seguito dell'insurrezione vittoriosa, per i fatti attribuibili al governo preesistente . . .	287
10.	La responsabilità internazionale degli insorti. Esame della prassi recente	289

11. La responsabilità penale individuale dell'individuo-organo dei regimi insurrezionali.	293
12. Conclusioni	295

CAPITOLO VII

IL CONTRIBUTO DELLA PRASSI SUI MOVIMENTI INSURREZIONALI ALLO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Premessa	297
2. Insorti e soggettività internazionale	298
3. Insorti e formazione del diritto internazionale consuetudinario: profili generali.	299
4. <i>Segue</i> . Contributo in tema di elementi costitutivi della consuetudine e di destinatarietà delle norme di diritto internazionale generale	301
5. Insorti e regime sui conflitti armati interni e internazionali. Il rapporto fra <i>jus in bello</i> e diritti umani.	306
6. Insorti, principio di democrazia e principio di autodeterminazione dei popoli.	306
7. Insorti e uso della forza.	308
8. Conclusioni generali	309
 Bibliografia	 313
Giurisprudenza e prassi internazionali.	332
Prassi di altri organi internazionali	337
Giurisprudenza nazionale.	341